

Prot. N° 562

Pagani, 15/04/2024

Al Direttore Generale ASL Salerno
Al Direttore Sanitario ASL Salerno
Al Direttore Amministrativo ASL Salerno
Al Direttore Sanitario e Amministrativo DEA Nocera/Pagani/Scafati
Al Dirigente delle Professioni Sanitarie ASL Salerno

E p.c.

Ai delegati RSU/RSA/RLS
Ai lavoratori interessati

Oggetto: Criticità U.O.C. Oncologia - P.O. "A. Tortora" di Pagani

In riferimento all'oggetto la scrivente organizzazione sindacale, pur riconoscendo il concreto impegno ed il merito di codesta Direzione Strategica e delle Istituzioni Regionali che ha consentito la realizzazione del Reparto di Oncologia presso il Presidio Ospedaliero "A. Tortora" di Pagani, si vede costretta a segnalare il grave disagio assistenziale a cui rischiano di essere esposti e sottoposti i pazienti dell'U.O. e di conseguenza il Personale operante nel Servizio.

Duole evidenziare che pur di garantire l'ordinaria gestione della turnistica lavorativa degli addetti del Reparto, si rischia concretamente di compromettere i Servizi annessi e di quelli connessi coinvolti nelle attività, che si riflettono, nonostante la estrema professionalità e dedizione al lavoro di tutti gli operatori interessati, inevitabilmente e negativamente attesa la particolare "fragilità" dei pazienti oncologici.

Nella fattispecie, sembrerebbe che a subire importati riflessi sulla qualità assistenziale siano tutti i servizi e in particolare:

1. Il DH Accettazione, posto al piano Zero, che vede accogliere quotidianamente decine di pazienti, con personale formato e dedicato atto a gestire tutto l'iter diagnostico ambulatoriale;
2. L'ambulatorio PICC, posto al 5° piano, con personale qualificato che si dedica alla pulizia e alle medicazioni dei Cateteri Venosi Centrali, fondamentale prestazione preventiva prima di iniziare ad infondere i chemioterapici;
3. Il DH – Infusioni/Terapie, posto al 5° piano, ove decine di pazienti quotidianamente si sottopongono alla "chemio terapia";
4. Il GOM (Gruppo Oncologico Multidisciplinare) – Staff Infermieristico, ove decine di pazienti si rivolgono durante l'intero percorso diagnostico – riabilitativo.

Il Disagio coinvolge in primis e sostanzialmente il Paziente che:

- a. Sarebbe costretto ad ore di attesa presso l'accettazione, con un potenziale accertato ritardo per espletamento della visita e la conseguente autorizzazione a non poter infondere;
- b. Sarebbe costretto a recarsi sul territorio in cerca di altri ambulatori che abbiano personale qualificato ed addestrato a poter medicare i PICC;
- c. Sarebbe costretto a rinviare la "chemioterapia" per la soppressione del turno pomeridiano, in quanto sarebbe impossibile procedere a tutte le infusioni necessarie durante il solo turno antimeridiano;
- d. Non avrebbe più nessun punto di riferimento durante l'intero percorso clinico con il concreto rischio di non poter più far parte della Rete Oncologica Campana.

Per quanto sopra richiamato questa Organizzazione Sindacale, pur comprendendo la necessità da parte della Direzione Strategica a procedere al reclutamento di personale nel rispetto di Decreti Regionali emanati sulla materia (n.190), invita la Direzione Strategica a dare esecutività nell'immediato al potenziamento del fabbisogno di personale per i servizi indicati, al fine di adeguare le strutture al fabbisogno assistenziale e rendere adeguata alle esigenze degli utenti le attività di elezione e evitare contestualmente una grave dei servizi interessati e fondamentali al mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Il Segretario Aziendale
Gianfranco Maiorino

Il Coordinatore Area Centro Nord
Andrea Pastore

Il Segretario Provinciale
Alfonso Della Porta

*Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993*